

Direzione Regionale per i Beni Culturali e il Paesaggio della Sardegna

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E IL PAESAGGIO E PER PATRIMONIO STORICO
ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO**

Nule (SS), Fabbricato di civile abitazione

Via Funtana n.13, 07010, Nule. N.C.E.U: F. 12, part. 1075

Accertamento dell'interesse ai sensi dell'art 12 del D.Lgs.42/2004

Relazione storico-artistica

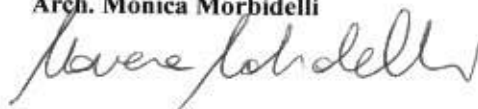
Situato nella regione del Goceano, Nule sorge in epoca preistorica e diviene Villa della *curatoria* di Monte Acuto nel Medioevo. Decaduto il *Giudicato* di Torres, a cui apparteneva, diventa possedimento della famiglia Doria e in seguito passa prima agli Arborea e poi agli Aragonesi nella seconda metà del Trecento. Tra il XVI e XVIII secolo il paese si sviluppa intorno alle numerose piccole chiese localizzate all'interno e all'esterno del centro storico e ancora esistenti. Nel 1839 grazie all'abolizione del feudalesimo viene riscattato ai Tellez Giron d'Alcantara e nel 1859 viene annesso alla divisione amministrativa di Sassari. L'edificio in oggetto è sito in via Funtana, ovvero una traversa di via Carlo Alberto che costituisce una delle arterie principali nel nucleo antico e quindi esso è localizzato nel cuore del centro storico. Il prospetto retrostante a via Funtana affaccia su via della Libertà in aderenza al sottopasso con volta a botte in conci di granito posta all'estremità della via.

L'edificio databile alla prima metà del XX sec. (post 1900, ante 1939) appartiene alla tipologia tipica del palazzetto su corte di servizio. Ha forma di parallelepipedo consistente in quattro piani, di cui uno interrato. L'ingresso non è posto direttamente su strada, ma vi si accede da una corte in origine in comune, oggi suddivisa in due proprietà da un setto in muratura. Il palazzetto ha pianta quasi quadrata dove il vano scala occupa l'intero lato est e distribuisce un ambiente su ciascun piano con una distribuzione che rispecchia quella tipica di questa tipologia di edifici storici, molto diffusa e di cui costituisce testimonianza autentica. La struttura dell'edificio è costituita dalla muratura portante in blocchi di granito caratteristica degli edifici del centro storico. La scala risulta di grande interesse culturale sia perché rappresenta una delle tipologie planimetriche tipiche della zona, sia perché essa ha conservato integre le sue caratteristiche costruttive con la struttura originaria a volta in granito, rivestita in marmo, munita di ringhiera in ferro del tipo classico a montanti verticali rettilinei con elementi a volute inseriti a ritmi regolari. I solai sono ancora quelli originari in ferro e voltine di mattoni della tipologia caratteristica degli edifici di questo periodo e ne costituiscono testimonianza originale. Anche le pavimentazioni sono quelle tipiche in marmettoni o in cotto. I prospetti sono intonacati a calce in colori chiari e al terzo piano della facciata principale su via Funtana è presente un marcapiano rosso scuro in corrispondenza del balcone che occupa quasi l'intero prospetto che risulta così decorata da con una articolata e originale ringhiera in ferro battuto. Le bucatore hanno soglie in granito su via Libertà e sono incorniciate in marmo su via Funtana; in particolare il portale principale ad archivolto presenta gli interessanti caratteri degli ingressi primi '900 con un'incorniciatura a fascia continua in marmo con imposte e chiave a rilievo. L'attacco del tetto è costituito da un cornicione modanato a intonaco color rosso scuro con gronda.

Per i motivi su esposti, pur con le alterazioni subite nel tempo, poiché si inserisce nel tessuto urbano storico e ha conservato in buone condizioni i suoi caratteri storici originari e le caratteristiche architettoniche e tipologiche sopra descritte, il palazzetto oggetto della presente relazione è da ritenersi di interesse culturale.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Monica Morbidelli



Visto

Il Soprintendente

Ing. Gabriele Tola

